



Sentenza n. 6/2024

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE GIURISDIZIONALE PER LA REGIONE CALABRIA

composta dai seguenti Magistrati:

Luigi Cirillo

Presidente

Natale Longo

Consigliere relatore

Marrè Brunenghi Carlo Efisio

Referendario

SENTENZA

nel **giudizio iscritto al n. 23239** del registro di segreteria, sul

conto n. 33674, reso per l'esercizio finanziario 2016 dalla BNL

Paribas, quale tesoriere del Comune di Castrovillari (CS), rap-

presentata e difesa dall'avv. Paolo Clarizia (pec: paolo.clari-

zia@pec.it; fax 06.32609846), con domicilio eletto presso l'avv.

Sergio Greco, in piazza Carlo Bilotti n. 24, Cosenza;

Visto il conto giudiziale e gli altri documenti della causa;

Vista la relazione n. 76/2022 del Magistrato relatore;

Vista la nota del Comune inviata irritualmente via pec in data

18 ottobre 2022;

Vista le memorie del tesoriere, depositate in data 26 ottobre

2022 e 12 maggio 2023;

Vista l'ordinanza n. 63/2023 del 4/9/2023;

Uditi, nella pubblica udienza del giorno 11 ottobre 2023, l'avvo-

cato Sergio Greco (per delega dell'avv. Clarizia Paolo) per il

Tesoriere e il PM dott. Gallone Fernando.

F A T T O

In data 26/6/2017, è stato depositato presso questa Sezione giurisdizionale il conto giudiziale n. 33674, reso dalla BNL Paribas, quale tesoriere del Comune di Castrovillari (CS), per l'esercizio finanziario 2016.

In proposito, il magistrato relatore, a seguito di richieste istruttorie, ha rilevato le seguenti evidenze:

<< Concordanza dei dati

Il riepilogo sintetico della gestione del Tesoriere, riportato sul quadro riassuntivo di cassa, espone i dati seguenti:

Fondo cassa al 1° gennaio..... € 3.912.987,75 +

Riscossioni € 21.904.897,01 -

Pagamenti..... € 24.275.633,14

Totale € 1.542.633,62 +

Mandati emessi da pagare € 269.979,01

Saldo di fatto al 31.12.2016 € 1.812.230,63

I totali delle riscossioni e dei pagamenti coincidono con quelli riportati sul conto giudiziale.

I dati riepilogativi della gestione di cassa dell'Ente, approvati con la Deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 19 maggio 2017, risultano essere i seguenti.

Fondo cassa al 1° gennaio..... € 4.245.018,19 +

Riscossioni € 21.904.897,01 -

Pagamenti..... € 24.275.633,14

	Saldo al 31/12/2016	€ 1.874.282,06 +	
	Da ciò si rileva una differenza del saldo iniziale di euro		
	332.030,44, e del saldo finale di euro 62.078,43, ancora diversa		
	da quella “accertata” dal Consiglio di euro 75.445,09.		
	L’Organo di revisione, nella relazione sul rendiconto 2016,		
	rappresenta la difformità dei dati del Tesoriere rispetto alle scrit-		
	ture contabili del Comune, come di seguito riportato.		
	“...Il saldo di cassa dell'Ente, al 31.12.2016, è pari a €		
	1.874.282,06, come da quadro riassuntivo della gestione finan-		
	ziaria, mentre il saldo di cassa del Tesoriere è pari a €		
	1.812.230,63;		
	I risultati della gestione di cassa del tesoriere non concordano		
	con le scritture contabili tenute dal servizio finanziario e differi-		
	scono nel saldo finale per € 62.051,43.		
	Il Collegio rileva il disallineamento tra il Fondo di cassa		
	all'01.01.2016, pari a € 3.912.987,75, del Tesoriere, con il		
	Fondo di cassa, dell'Ente, pari a € 4.245.018,19, con una diffe-		
	renza pari a € 332.030,44. Detta differenza è dovuta:		
	a) Per Euro 269.979,01 alla mancata regolarizzazione, da parte		
	dell'Ente, di pagamenti effettuati dal Tesoriere, a seguito di sen-		
	tenze esecutive e contestuale pignoramento della somma citata;		
	b) Per Euro 62.051,43 alla squadratura rinveniente già dall'e-		
	sercizio 2013, trasferita sul rendiconto 2014, per l'importo di €		
	75.445,09 al netto degli importi in entrata regolarizzati per €		
	13.263,66”.		
	3		

	Pur a fronte dell'invito dell'Organo di revisione, il conto è stato	
	depositato presso questa Sezione senza le correzioni dovute.	
	Inoltre, premessa la ritenuta irregolarità del conto per i	
	suddetti motivi, il magistrato responsabile dell'istruttoria ha ri-	
	levato le seguenti criticità:	
	1) Addebito degli interessi passivi sull'anticipazione di	
	tesoreria:	
	In proposito, il magistrato ha evidenziato che il servizio di teso-	
	reria è stato svolto in regime di proroga della convenzione Rep.	
	N° 174 del 28 dicembre 2004, come modificata dagli accordi tra	
	il Tesoriere ed il Comune, rinvenibili nella nota di quest'ultimo	
	prot. 1852 del 28 gennaio 2015, le cui condizioni sono state ul-	
	teriormente prorogate, in ultimo, sino al 28/2/2017 (cfr nota	
	del Dirigente del Dipartimento Amministrativi Finanziario del	
	Comune di Castrovillari prot. 24151 del 3/11/2016). Pertanto,	
	risulta che il Tesoriere nell'esercizio in esame ha svolto il servizio	
	alle seguenti condizioni:	
	a) Commissione di affidamento trimestrale per la messa a dispo-	
	sizione dell'anticipazione di cassa, indipendentemente dal suo	
	utilizzo, in misura percentuale pari allo 0,5% dell'importo. Tale	
	onere si concretizzerà solo quando formalmente verrà richiesta	
	l'anticipazione di cassa da parte dell'Ente scrivente;	
	b) Tasso debitore sull'anticipazione di tesoreria pari all'Euribor	
	a 3 mesi aumentato di 300 bps.	
	Con Deliberazione della Giunta comunale n. 6 del 14 gennaio	
	4	

	2016 è stata richiesta l'attivazione dell'anticipazione di cassa di	
	euro 8.160.376,94.	
	Successivamente, considerata la rinegoziazione delle condizioni	
	con il Tesoriere, per conseguire un risparmio sui costi di utilizzo,	
	con la Deliberazione della Giunta comunale n. 26 del 3 marzo	
	2016, l'importo dell'anticipazione è stato ridotto ad euro	
	2.000.000,00.	
	Nell'esercizio l'anticipazione complessivamente usufruita am-	
	monta ad euro 3.378.898,75, la massima esposizione debitoria	
	si è registrata in data 29 settembre 2016 per euro 1.687.688,48,	
	(cfr. estratto del conto anticipazione n. 3 al 30/9/2016 - pag. 2)	
	quindi entro il limite di 2.000.000,00 stabilito.	
	L'anticipazione risulta interamente restituita a fine esercizio.	
	La commissione di affidamento trimestrale risulta regolarmente	
	liquidata al Tesoriere nell'importo complessivo di euro	
	10.000,00, che equivale allo 0,5% dell'anticipazione richiesta	
	(cfr mandati n° 1543 del 16/6/2016 – n° 3843 del 29/12/2016	
	– n° 34585 del 29/12/2016 – n° 3487 del 29/12/2016).	
	Riguardo il tasso debitore applicato sul c/c di Tesoreria dedicato	
	all'anticipazione, risulta che quest'ultima è stata utilizzata a	
	partire dal terzo trimestre (precisamente dal 26 luglio).	
	Tanto premesso, il magistrato ha rilevato le seguenti irregola-	
	rità:	
	- Nel terzo trimestre risultano addebitati all'Ente interessi pas-	
	sivi per euro 3.820,71, mentre, applicando i valori euribor di	
	5	

	riferimento, gli interessi risulterebbero leggermente (euro 4,78)	
	superiori (euro 3.825,49). Inoltre, risulta un ulteriore addebito	
	di euro 96,90 per spese, che non appare previsto negli accordi	
	all'epoca vigenti;	
	- Per quanto riguarda il IV° trimestre, gli estratti dei conti cor-	
	rente trasmessi non riportano il riassunto scalare con il pro-	
	spetto di calcolo degli interessi ed il riepilogo delle competenze,	
	per cui non è stato possibile, in sede istruttoria, verificare l'ad-	
	debito degli interessi passivi e di eventuali ulteriori spese.	
	2) Corresponsione di oneri diversi e/o maggiori di quelli pat-	
	tuiti per lo svolgimento del servizio di Tesoreria.	
	Le clausole contrattuali sul punto sono le seguenti:	
	“Un canone trimestrale variabile in proporzione al transato pari	
	allo 0,2 per mille calcolato sul movimento finanziario effettivo	
	registrato sulle entrate correnti quali risultanti dal conto di	
	cassa”.	
	Le entrate della gestione sono pari ad euro 21.904.897,01, lo	
	0.2 per mille ammonta ad euro 4.380,98.	
	Nella documentazione trasmessa dal Comune di Castrovillari	
	con la nota 7773 del 11/3/2022, in riscontro a richiesta istrut-	
	toria, i punti 10-18 sono dedicati ai pagamenti in favore del Te-	
	soriere per lo svolgimento del servizio. Oltre ai mandati prece-	
	dentemente citati relativi alla commissione di affidamento tri-	
	mestrale per l'anticipazione di cassa, sono presenti il mandato	
	n° 3508 del 29/12/2016 di euro 2.247,04 (servizio di tesoreria	
	6	

	- spese diverse) ed il n° 3519 del 29/12/2016 di euro 6.186,63	
	(servizio di tesoreria – spese diverse). Il totale dei due pagamenti	
	in favore del Tesoriere ammonta ad euro 8.433,67, importo che	
	supera gli euro 4.380,98 calcolati quale 0.2 per mille sulle en-	
	trate.	
	Pertanto, il magistrato responsabile dell'istruttoria ha rilevato il	
	dato quale possibile addebito all'Ente di oneri maggiori rispetto	
	a quelli convenzionalmente previsti.	
	Conseguentemente, il magistrato relatore ha avanzato	
	istanza al Presidente di questa Sezione giurisdizionale, ai sensi	
	degli articoli 145 e 147 c.g.c., affinché fosse fissata udienza di	
	trattazione, al fine di sottoporre all'esame del Collegio la valuta-	
	zione del conto giudiziale in questione.	
	In data 18 ottobre 2022, il Comune ha inviato irritual-	
	mente, a mezzo Pec, una memoria con allegata documentazione	
	amministrativa.	
	In data 26 ottobre 2022, il Tesoriere , rappresentato e di-	
	feso dall'avv. Paolo Clarizia, ha depositato in atti memoria di-	
	fensiva , sostenendo la regolarità della gestione sub iudice.	
	In particolare, quanto al <u>disallineamento tra il Fondo di cassa</u>	
	all'01.01.2016, pari a € 3.912.987,75, del Tesoriere, e il Fondo	
	di cassa dell'Ente, pari a € 4.245.018,19, la banca ha rappre-	
	sentato che la differenza è data dalle seguenti operazioni:	
	• euro – 269.979,01 provvisori di uscita riferiti ai pagamenti	
	effettuati dal Tesoriere negli anni 2014 e 2015 per assegnazioni	
	7	

	giudiziali di crediti, regolarizzati nel 2016;	
	• euro – 87.500,00 provvisorio di uscita n.	
	315201400020992826 del 17/9/2014 per “pagamento cespiti	
	obbligazionari”, non regolarizzato dall’Ente (in quanto erronea-	
	mente stornato dal Tesoriere il 14/4/2015), ripristinato col n.	
	315201500024142322 in data 27/5/2015, migrato nell’eserci-	
	zio 2017 col n. 239 in data 9/4/2018 e regolarizzato dall’Ente	
	con emissione del mandato n. 3277 in data 10/4/2018;	
	• euro + 12.184,91 differenza positiva, relativa all’esercizio	
	2013, tra il totale dei movimenti da registrare in entrata nel bi-	
	lancio dell’Ente per euro 2.713.965,55 2 e dei movimenti in	
	uscita per euro 2.701.780,64 3, per come rappresentato quali	
	variazioni contenute nella "Relazione esplicativa sullo stanzia-	
	mento in variazione di Bilancio di euro 2.713.996,00"	
	23.11.2017 n. prot. 245 recepite nella delibera del Consiglio Co-	
	munale 30.11.2017 n. 80, acquisito il parere di regolarità con-	
	tabile del Collegio dei Revisori;	
	• euro + 13.263,66: provvisori in entrata esercizio 2014 rego-	
	larizzati dall’Ente nell’esercizio 2017.	
	Inoltre, per chiarire il disallineamento dei dati al 31.12.2016	
	(dell’Ente rispetto a quelli del Tesoriere) per euro 75.445,09, la	
	BNL ha sostenuto che occorre considerare gli importi in entrata	
	regolarizzati nel 2017 per euro 13.263,66 e il mandato n.	
	854/2013 di euro 130,00. Il risultato della somma algebrica	
	delle riferite operazioni renderebbe conto della squadratura di	
	8	

	euro - 62.051,43 rilevata dal Collegio dei Revisori nella relazione	
	sullo "schema di rendiconto della gestione del Tesoriere esercizio	
	2016" del 11.05.2017 n. prot. 10864 e "accertata" dall'Ente con	
	delibera del Consiglio Comunale 19.05.2017 n. 37 nei termini	
	di cui infra assunti in linea con le evidenze del Tesoriere.	
	Con riguardo al contestato <u>addebito di euro 96,90 "per spese</u>	
	<u>forfettarie"</u> contabilizzate e da contratto non dovute, il tesoriere	
	ha documentato di averle stornate e riaccreditate all'Ente in	
	data 07.10.2022 con la maggiorazione di interessi legali e riva-	
	lutazione per il complessivo importo di euro 114,00.	
	Con riguardo agli <u>interessi debitori del IV trimestre</u> , il tesoriere	
	ha rappresentato che questi non sono stati generati dalla pro-	
	cedura nell'esercizio di competenza e sono stati pertanto liqui-	
	dati con gli interessi debitori dell'esercizio 2017 e addebitati il	
	01.03.2018, con provvisorio n. 25/2018 di euro 7.451,47 rego-	
	larizzato dall'Ente in data 20.06.2018 mediante emissione del	
	mandato n. 1774/2018 e provvisorio n. 27/2018 di € 18.416,09	
	regolarizzato dall'Ente in data 20.06.2018 mediante emissione	
	dei mandati n. 1775-1776-1777.	
	Il tesoriere ha quindi sintetizzato la quantificazione degli inte-	
	ressi, desunti dall'estratto conto del I trimestre 2017, ammon-	
	tanti ad euro 4.320,67, riscontrando altresì l'avvenuto addebito	
	di euro 134,90 per "spese forfettarie" contabilizzate e non dovute	
	secondo contratto, riaccreditate all'Ente in data 07.10.2022 con	
	la maggiorazione di interessi legali e rivalutazione per il	
	9	

complessivo importo di euro 157,00.

Quanto infine alla commissione di euro 8.433,67, il Tesoriere ha rappresentato che essa è stata calcolata applicando il tasso concordato - pari allo 0,2 per mille trimestrale, equivalente al tasso annuale dello 0,8 per mille - all'importo totale delle Entrate TITOLO I — TITOLO II — TITOLO III rilevate nella contabilità dell'Ente in data 28.12.2016, pari ad € 10.542.081,58, cosicché non vi sarebbe un addebito maggiore rispetto a quello contrattualmente previsto.

La difesa ha quindi concluso chiedendo di dichiarare la regolarità e di ammettere a discarico il conto.

All' **udienza del giorno 8 novembre 2022**, il Presidente, presenti il PM dott.ssa Paola Ceccarelli e l'avv. Sergio Greco per l'agente contabile, ha riferito che il Comune ha prodotto, in data 18/10/2022, una memoria con allegata documentazione amministrativa, tuttavia in modo irrituale (via pec), in violazione del disposto degli articoli 10 e 6 del Decreto del presidente della Corte dei conti n. 126 del 24/5/2022.

Sollecitati a prendere posizione in ordine all'ammissibilità della
 suddetta documentazione, sia il PM che il Tesoriere non hanno
 avanzato obiezioni alla sua acquisizione al fascicolo processuale
 telematico.

Nel merito, la Procura regionale ha evidenziato la ritenuta irregolarità di alcune partite rimettendosi alla decisione del collegio, mentre l'avv. Sergio Greco ha chiesto di dichiarare la regolarità

	del conto con discarico dell'agente contabile.	
	Con ordinanza n. 4/2023 del 9/1/2023 , questa Corte ha	
	disposto l'acquisizione al fascicolo processuale informatico della	
	documentazione irritualmente depositata dal Comune e la resti-	
	tuzione degli atti al magistrato istruttore ai fini del prosieguo	
	dell'istruttoria.	
	Con relazione integrativa del 3/4/2023 , il Magistrato	
	istruttore ha formulato i rilievi di seguito riportati.	
	<u>"Prima contestazione: Discordanza dei dati contabili tra Co-</u>	
	<u>mune e Tesoriere.</u>	
	È opportuno premettere che la discordanza non riguarda la ge-	
	stione delle operazioni di riscossione e di pagamento effettuate	
	nell'esercizio in esame; infatti, vi è corrispondenza tra le due	
	contabilità su questo aspetto; in tale ambito non sono state rav-	
	visate criticità causative di danno imputabili al Tesoriere.	
	È sotto l'aspetto formale, invece, che le due contabilità mostrano	
	divergenze dovute, però, ad inadempimenti ascrivibili al Co-	
	mune di Castrovillari, consistenti nella mancata sistemazione	
	contabile da parte di quest'ultimo di operazioni che il Tesoriere	
	ha effettuato, doverosamente, sia in entrata che in uscita, in	
	precedenti esercizi.	
	Sulla mancata concordanza dei saldi iniziali e finali di cassa tra	
	il conto del tesoriere e il rendiconto dell'Ente, la memoria depo-	
	sitata dal Comune di Castrovillari ha apportato ulteriori chiari-	
	menti di dettaglio sulle ragioni del disallineamento,	
	11	

confermando, peraltro, quanto dedotto dal Tesoriere nella sua memoria di costituzione.

Il disallineamento di € 332.030,44 tra il saldo iniziale di cassa al 1.1.2016 del tesoriere (€ 3.912.987,75) e quello contabilizzato dal Comune (€ 4.245.018) deriva dalla mancata regolarizzazione da parte dell'ente di provvisori in entrata e uscita emessi dal Tesoriere riferiti, prevalentemente, alla sistemazione contabile dell'utilizzo e della restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

La ricostruzione effettuata dal Comune (riferita ai soli sospesi non regolarizzati dell'esercizio 2013) può sintetizzarsi come segue:

Movimenti in entrata non contabilizzati

provvisori in entrata emessi dal Tesoriere per l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria nell'esercizio 2013 (nn. 2, 3 e 4 del 2013):	2.131.193,43 €	
provvisori in entrata emessi dal Tesoriere per la regolarizzazione delle riscossioni refezione scuole materne dell'esercizio 2013 (nn. 1 del 2013):	724,46 €	
reversali in entrata emesse dal Tesoriere per l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria nell'esercizio 2013 e cancellate dall'Ente (reversali nn. 283, 2991, 2977, 2978 e 2979 del 2013):	582.047,66 €	
Totale Movimenti in entrata non contabilizzati	2.713.965,55 €	

Movimenti in uscita non contabilizzati

provvisori in uscita emessi dal Tesoriere per la contabilizzazione della restituzione dell'anticipazione di tesoreria nell'esercizio 2013 (nn. 1 e 2 del 2013):	621.109,68 €	
Uscita da regolarizzare sul mandato n. 4845 del 2013 rispetto al provvisorio	1.656.436,43 €	

emesso da tesoreria per la regolarizzazione della restituzione dell'anticipazione		
di tesoreria		
reversali emesse dall'ente per la regolarizzazione di movimentazioni della par-	424.577,67 €	
tite di giro (prelevamenti da c(c postali e contributi etc.)		
mandato emesso dall'ente e ineseguito dal tesoriere	343,14 €	
Totale Movimenti in uscita non contabilizzati	2.701.780,64 €	

differenza da regolarizzare in entrata per il 2013 € 12.184,91

L'importo così ricostruito dal Comune trova corrispondenza con quanto indicato dal tesoriere nel proprio prospetto di riconciliazione riferito alle differenze contabili da regolarizzare per l'esercizio 2013.

Le predette operazioni sono state regolarizzate nell'esercizio 2017 con la variazione del bilancio di previsione 2017/2019 approvata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 80 del 3/11/2017.

Il Comune non fornisce, peraltro, altri contributi rispetto alle residue poste non regolarizzate per gli esercizi 2014 e 2015, invece ricostruite dal tesoriere.

Queste riguardano la regolarizzazione:

- Di provvisori in uscita dell'esercizio 2015 per il pagamento di somme a seguito di pignoramenti e azioni esecutive per € 269.979,01; tali pagamenti risultano essere stati regolarizzati dall'Ente nel 2016;
- Del provvisorio in uscita di € 87.500,00 relativo al pagamento di "cespiti obbligazionari Bankit", regolarizzato

		dall'Ente nel 2018;	
		• Di provvisori in entrata del 2014 per complessivi €	
		13.263,66, regolarizzati dall'Ente nel 2017.	
		Quindi, sulla base della documentazione e delle memorie depo-	
		sitate, emerge che qualora il Comune avesse per tempo provve-	
		duto alla regolarizzazione delle poste sospese, i saldi iniziali e	
		finali di cassa sarebbero risultati corrispondenti.	
		Nello specifico:	
		1) Saldo iniziale	
		Il saldo iniziale è indicato dal Tesoriere in euro 3.912.987,75,	
		mentre dal rendiconto del Comune in euro 4.245.018,19, quindi	
		con una differenza di euro 332.030,44.	
		Effettuando il Comune tempestivamente le operazioni di siste-	
		mazione contabile indicate ai numeri 1-2-3-4 della seguente ta-	
		bella, il saldo risultante sarebbe stato perfettamente coincidente	
		con quello del Tesoriere.....	
		2) Saldo finale	
		Il saldo finale è indicato dal Tesoriere in euro 1.812.230,63,	
		mentre dal rendiconto del Comune in euro 1.874.282,06, quindi	
		con una differenza di euro 62.078,43.	
		Effettuando il Comune tempestivamente le operazioni di siste-	
		mazione contabile indicate ai numeri 1-2-3- della seguente ta-	
		bella, anche il saldo finale risultante sarebbe stato perfetta-	
		mente coincidente con quello del Tesoriere.....	
		Alla luce della documentazione prodotta, atteso che le	
		14	

	regolarizzazioni sono state operate dal Comune nei successivi	
	esercizi, rimane confermata la mancata corrispondenza, sotto	
	l'aspetto contabile, tra le registrazioni del tesoriere e quelle	
	dell'ente.	
	La tardiva registrazione delle predette movimentazioni è risul-	
	tata da attribuire, come detto, al Comune di Castrovillari, viste	
	le richieste di sistemazione contabile che il Tesoriere ha, tempo	
	per tempo, inviato (corredate dai provvisori di incasso e di paga-	
	mento), come peraltro accertato, in sede di verifica, dall'Organo	
	di revisione dell'Ente.	
	Dal lato dell'eventuale danno per l'Ente, si segnala che tale	
	irregolarità – riferita ad altri precedenti esercizi – non ha rilievo	
	rispetto al conto giudiziale in esame, per il quale, si ripete, tro-	
	vano comunque corrispondenza le registrazioni in entrata e in	
	uscita e quindi il relativo utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.	
	Seconda contestazione	
	<u>Addebito spese per euro 96,90 nel terzo trimestre</u>	
	Tale addebito è stato riconosciuto come non dovuto, infatti il	
	Tesoriere ha riaccreditato al Comune di Castrovillari euro 114	
	(96 + interessi e rivalutazione) cfr mandato provvisorio 3919 del	
	7 ottobre 2022. – all. 8 alle memorie.	
	Terza contestazione	
	<u>Interessi passivi su anticipazione di Tesoreria IV trimestre</u>	
	Tali interessi non sono stati addebitati nel 2016, ma nel succes-	
	sivo esercizio 2017 (cfr allegato 9 memorie). È stato trasmesso	
	15	

lo scalare del 1° trimestre 2017 dal quale si ricavano i dati per la verifica degli addebiti (all. 10 memorie).

La Banca ha addebitato euro 4.320,67 di interessi passivi, come da tabella seguente:

INTERESSI DEBITORI IV TRIMESTRE 2016			
Decorrenza	Tasso	Numeri debitori	Interessi debitori
01/10/2016	2,699	6.677.049,58	493,74
05/10/2016	2,698	1.662.390,38	122,88
06/10/2016	2,696	6.609.638,22	488,21
10/10/2016	2,695	1.642.245,57	121,26
11/10/2016	2,694	1.577.830,89	116,46
12/10/2016	2,691	1.428.428,79	105,31
13/10/2016	2,689	6.519.226,26	480,28
18/10/2016	2,688	1.221.973,37	89,99
19/10/2016	2,687	2.414.065,51	177,71
21/10/2016	2,688	3.517.850,99	259,07
24/10/2016	2,689	1.169.642,73	86,17
25/10/2016	2,688	1.171.752,37	86,29
26/10/2016	2,687	1.201.012,61	88,41
27/10/2016	2,688	1.137.796,49	83,79
28/10/2016	2,687	8.755.216,15	644,53
04/11/2016	2,688	10.582.508,95	779,34
16/11/2016	2,689	797.590,87	58,76
17/11/2016	2,688	522.370,90	38,47
TOTALE INTERESSI DEBITORI 31/12/2016			4.320,67

Verificati i valori EURIBOR di riferimento dagli storici archiviati sempre sul medesimo sito web “rivaluta.it” (come fatto in sede di relazione), il tasso debitorio emergente (dato dal valore giornaliero del tasso euribor a tre mesi + 3 punti di spread) risulta, anche in tale circostanza diverso da quello applicato dal Tesoriere, come rilevabile dalla tabella seguente

Data	Tasso da applicare	Numeri	Addebito teorico euro
1-10	2,695	6.677.049,58	493,00

5-10	2,694	1.662.390,38	122,69
6-10	2,692	6.609.638,22	487,48
10-10	2,691	1.642.245,57	121,07
11-10	2,690	1.577.830,89	116,28
12-10	2,687	1.428.428,79	105,15
13-10	2,685	6.519.226,26	479,56
18-10	2,684	1.221.973,37	89,85
19-10	2,683	2.414.065,51	177,45
21-10	2,684	3.517.850,99	258,68
24-10	2,685	1.169.642,73	86,04
25-10	2,684	1.171.752,37	86,16
26-10	2,683	1.201.012,61	88,28
27-10	2,684	1.137.796,49	83,66
28-10	2,683	8.755.216,15	643,56
4-11	2,684	10.582.508,95	778,17
16-11	2,685	797.590,87	58,67
17-11	2,684	522.370,90	38,41
			Tot. 4.314,16

Risulterebbe, quindi, un lieve scostamento rispetto ai conteggi del Tesoriere, per cui l'importo da addebitare avrebbe dovuto essere di euro 6,51 inferiore (4.320,67 meno 4.314,16).

Il Tesoriere, poi, ha riconosciuto come non dovuto l'addebito di euro 134,90 per spese forfettarie rilevabile sempre nello scalare del 1° trim. 2017 ed ha provveduto a riaccreditare al Comune euro 157 (quindi aggiungendo interessi legali e rivalutazione),

come rilevabile dall'allegato 11 delle memorie.

Quarta contestazione

Corresponsione di oneri diversi e/o maggiori di quelli pat-
tuiti per lo svolgimento del servizio di Tesoreria

Le clausole contrattuali sul punto prevedevano:

“Un canone trimestrale variabile in proporzione al transato pari allo 0,2 per mille calcolato sul movimento finanziario effettivo registrato sulle entrate correnti quali risultanti dal conto di cassa”.

Le memorie riportano:

“...la commissione di euro 8.433,67 è stata calcolata applicando il tasso concordato – pari allo 0,2 per mille trimestrale, equivalente al tasso annuale dello 0,8 per mille – all’importo totale delle Entrate TITOLO I. TITOLO II – TITOLO III rilevate nella contabilità dell’Ente in data 28.12.2016 pari ad euro 10.542.081,58 (cfr. all.13). Non sembra dunque potersi supporre a tale titolo l’addebito di maggiori oneri in detrimento all’Ente...”

Ritenendo corretto l'importo indicato nelle memorie di euro 10.542.081,58 (quello indicato in relazione introduttiva era superiore, perché erroneamente considerava il totale delle entrate, anziché i primi 3 Titoli), va però evidenziato l'errore nel calcolo effettuato. Infatti, lo 0.2 per mille calcolato di volta in volta sulle quote trimestrali non è equivalente allo 0,8 per mille annuale.

Che il calcolo venga effettuato per “tranches” trimestrali oppure
sul totale a fine esercizio, la percentuale da applicare rimane

	sempre allo 0,2 per mille. Nel caso in esame, calcolando allora	
	lo 0,2 per mille di euro 10.542.081,58, che è l'importo complessivo delle Entrate TITOLO I. TITOLO II – TITOLO III come indicato nelle memorie dal Tesoriere, si ottengono euro 2.108,41, importo che, di conseguenza, sarebbe dovuto corrispondere alla commissione in argomento.	
	Considerato che, invece, dal Tesoriere sono stati addebitati euro 8.433,67, emerge un ingiustificato, per cui ripetibile, maggior onere sostenuto dall'Ente pari ad euro 6.325,26 (8.433,67 meno 2.108,41).	
	In ragione di quanto esposto, può concludersi che:	
	• rimane la discordanza dei dati contabili di inizio e fine esercizio, anche se non imputabile al Tesoriere, per quanto formale e non causativa di danno; • i riaccrediti effettuati dal Tesoriere in favore del Comune di Castrovillari fanno cadere le ipotesi di danno, poiché ripianato, formulate nella seconda e terza contestazione; • rimane, però, l'irregolarità relativa al maggior addebito di euro 6.325,26 conseguente all'errore nel calcolo del canone in proporzione al transato effettuato dal Tesoriere, e che da questi dovrà essere riaccreditato al Comune di Castrovillari”.	
	Con memoria in atti al 12 maggio 2023, il tesoriere ha comunicato che “per celerità gestionale e per evitare ulteriori dispendiose ricerche di comunicazioni/corrispondenza”, ha effettuato il riaccredito all'Ente (come da provvisorio di entrata n. 2028 del	
	19	

	10/5/2023) dell'importo di euro 6.325,26 "quanto precede anche nello spirito di leale collaborazione sempre manifestata verso l'Ente e verso le competenti Autorità".	
	Il tesoriere ha quindi concluso chiedendo di dichiarare regolare la gestione contabile e ammetterlo a discarico.	
	Con ordinanza n. 63/2023 del 9 settembre 2023, questa Corte, considerato che, con riguardo al contestato ammanco di euro 6.325,26 derivante dalla differenza tra la commissione percepita dal tesoriere (euro 8.433,67) e quella invece dovuta (2.108,41) applicando il tasso convenzionale (0,2 per mille trimestrale sulle entrate dei primi tre titoli del bilancio, pari per tutto l'anno ad euro 10.542.081,58), la difesa aveva prodotto in giudizio, in allegato alla memoria depositata in data 12 maggio 2023, esclusivamente un provvisorio di entrata n. 2028 del 10/5/2023 pari all'importo contestato, ha ordinato all'Agente Contabile di produrre in giudizio documentazione (proveniente dal Comune) comprovante l'effettivo versamento o meno nelle casse dell'Ente della suddetta somma contestata di euro 6.325,26.	
	Con nota in atti al 7/9/2023, la banca tesoriere ha prodotto in giudizio ricevuta bancaria del 5.9.2023 relativa alla somma di euro 6.325,26, versante la BNL spa con causale "a reg. Provv. n. 2028 introiti vari a copertura del sospeso n. 2028 riaccredito storno com".	
	All'udienza del giorno 11 ottobre 2023, l'agente contabile, richiamata l'avvenuta produzione di prova del versamento, ha	
	20	

	concluso come in atti e il PM ha concluso chiedendo la dichiarazione di regolarità del conto sub iudice.	
	DIRITTO	
	[1] Avuto riguardo alla irregolarità contestate dal magistrato istruttore, il Collegio ritiene innanzitutto riscontrabile la discordanza formale nei dati contabili di inizio e fine esercizio tra la contabilità dell'Ente e quella del tesoriere, nella misura indicata dalla relazione integrativa depositata agli atti dal magistrato istruttore e già esposta in punto di fatto.	
	Peraltro, detta discrasia è da attribuire, come peraltro evidenziato dallo stesso magistrato istruttore, al Comune di Castrovillari, tenuto conto delle richieste di sistemazione contabile che il Tesoriere ha, tempo per tempo, inviato (corredate dai provvisori di incasso e di pagamento), come peraltro accertato, in sede di verifica, dall'Organo di revisione dell'Ente.	
	[2] Alla luce delle attività di ripiano poste in essere dal tesoriere successivamente all'esercizio in esame e in corso di giudizio (accrediti di euro 114,00 e ulteriore accredito di euro 157, già menzionati nell'esposizione in fatto), devono ormai ritenersi sostanzialmente superate le contestazioni inerenti all'addebito spese per euro 96,90 nel terzo trimestre così come agli interessi passivi su anticipazione di tesoreria IV trimestre.	
	Parimenti, a seguito della produzione in giudizio della ricevuta di bonifico del 5/9/2023, attestante l'effettivo incasso, da parte del Comune di Castrovillari, di euro 6.325,25, deve altresì	
	21	

[illegible]

[illegible]